

## Equalitas News, La newsletter periodica dedicata alla sostenibilità nel comparto vitivinicolo

# EQUALITAS NEWS

### TENDER E OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

#### BELGIO E PAESI BASSI

È proprio di questi giorni la notizia che Albert Heijn, Albert Heijn Belgium, Gall & Gall hanno incluso Equalitas tra gli standard riconosciuti a fronte dei quali richiederanno alle aziende fornitrici di certificarsi entro il 2022. Si tratta di un rilevante segmento della vendita di alcolici in Paesi Bassi e Belgio. Ai fornitori sarà richiesta una dichiarazione di intenti già entro fine 2021.



#### SVEZIA

Dopo la Norvegia, anche la Svezia ha ufficialmente deciso di premiare le aziende sostenibili italiane. Si è appena concluso un tender promosso da Systembolaget, con richiesta di vino IGT Sicilia in PET, biologico e da azienda sostenibile certificata. Contiamo si tratti del primo di una lunga serie.

### PROGETTO PILOTA PER L'ALLINEAMENTO DEGLI STANDARD SOPD EQUALITAS E BRCGS-ETRS

Nel 2019, BRC GS ha lanciato un'iniziativa di due diligence sui diritti umani (Ethical Trade and Responsible Sourcing) che supporta rivenditori, importatori e marchi per migliorare le condizioni di lavoro nelle loro fabbriche e aziende agricole di fornitura in tutto il mondo.

A fronte di ciò, Equalitas, tenendo conto dell'impatto sul mercato di un colosso come BRC-GS e intuendo il potenziale dell'iniziativa, ha ritenuto di dover promuovere un percorso per il mutuo riconoscimento dei due standard, in modo da permettere alle aziende vitivinicole di "prendere due piccioni con una fava", ossia di sostenere un solo audit e ottenere entrambe le certificazioni.

Questo sforzo di semplificazione e razionalizzazione è parte integrante della **vision di Equalitas**, che su più fronti sta operando proprio nell'ottica di evitare alle aziende di doversi sottoporre più volte al giudizio di diversi arbitri per dare prova di ottemperare agli stessi requisiti.

Il progetto prevede una verifica della sovrapposibilità dello





standard “BRCGS Ethical Trade and Responsible Sourcing Issue 2” rispetto ai requisiti etici dello standard “SOPD Equalitas Rev. 3”.

L'attività prevede la comparazione dei requisiti dei due standard, dei loro rispettivi ambiti di applicazione e delle procedure di audit con l'obiettivo di sviluppare un protocollo di audit che consenta la verifica congiunta dei due standard.

BRCGS intende promuovere la prima adozione dello standard per cui sono in corso trattative, a uno stadio avanzato, con importanti player della distribuzione UK e internazionale.

Equalitas continuerà nella propria opera di accreditamento presso monopoli e buyer del nord Europa e del nord America, presso i quali sono già in essere modalità di accesso privilegiato per le aziende che si sono certificate (es. scaffali dedicati, tender).

Un pool di esperti è al lavoro per effettuare un confronto tra gli standard e i protocolli di audit.

Inoltre, verrà proposto a un numero limitato e selezionato di aziende la possibilità di partecipare al progetto pilota che ha l'obiettivo di misurare sul campo le differenze dei protocolli di audit dei due rispettivi standard, per determinare i successivi necessari passaggi di adeguamento.

Per favorire la partecipazione al progetto, BRCGS coprirà i costi di certificazione per il primo anno relativamente alla parte dello standard BRCGS, sia per quanto riguarda la “fee”, sia per quanto riguarda il compenso dell'organismo di certificazione.

Pur con tutte le incertezze legate alla pandemia in corso, si ipotizza di svolgere le ispezioni presso le aziende certi-



ficate e, nel contempo, di chiudere la parte tecnica di allineamento dei rispettivi standard, in tempo per una “celebrazione” nel corso di Vinitaly 2021 (dal 20 al 23/06/2021).

Per richiedere di aderire al progetto pilota, contattare i referenti BRC-GS ed Equalitas:  
 Andrea Maria Marconi: [andrea.marconi@brcgs.com](mailto:andrea.marconi@brcgs.com)  
 Stefano Stefanucci: [stefanucci@equalitas.it](mailto:stefanucci@equalitas.it)







## EQUALITAS E LUCI SUL LAVORO INSIEME PER UN TAVOLO PERMANENTE SUL TEMA VINO - LAVORO

Avviare un tavolo permanente sul tema vino, un lavoro che funga da osservatorio attivo su temi fondamentali, quali ad esempio il welfare e il cosiddetto giving back (letteralmente “restituzione”) al fine di continuare a trasferire lungo le filiere e quindi virtualmente sul prodotto finito le migliori pratiche del lavoro. Una sfida che l’impresa contemporanea, sempre più attenta a comminare nel proprio sviluppo la produttività con la crescita della qualità del lavoro e della convivenza sociale, affronta con la solida trasparenza della certificazione di parte terza per raggiungere, anche su questo tema, quegli obiettivi di sviluppo sostenibile riconosciuti globalmente dalle nazioni unite.

È questo il progetto nato dalla collaborazione tra Equalitas e Luci sul Lavoro, annunciato a Montepulciano nel corso dell’incontro dal titolo “Il ruolo del lavoro nella sostenibilità del vino”, che si è svolto nell’ambito dell’11<sup>a</sup> edizione del Festival dedicato al mondo del lavoro, alla presenza di Riccardo Ricci Curbastro, presidente Equalitas; Michele Manelli, vice presidente Equalitas; Paolo Cuccia, presidente Gambero Rosso S.p.A.; Paola Nicastro, direttore generale Anpal; Giuseppe Blasi, capo dipartimento DIPEISR - Mipaaf; Guillaume Cravero, strategic advisor OPSWF - Global and EU Affairs; Carlo Dalmondo, presidente Gruppo Caviro; Mauro Del Barba, presidente Assobenefit; Stanislao Di Piazza, sottosegretario

di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Un’unione di intenti, quella tra lo standard leader per la certificazione della sostenibilità nella filiera vitivinicola - promosso da Federdoc con altri partner tecnici di alto profilo - e l’ormai storica manifestazione organizzata da EIDOS (Istituto Europeo di Documentazione e Studi Sociali) e dal Comune di Montepulciano, che punta a coinvolgere in prima linea il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso ANPAL, e che ha già catturato l’attenzione di amfori BSCI (movimento industriale che mira a monitorare e valutare gli standard sociali sul posto di lavoro attraverso la catena di fornitura globale), BR-C-GS (che ha recentemente emanato un standard specifico sull’etica del lavoro), il monopolio svedese (Systembolaget), il monopolio norvegese (Vinmonopolet), l’ente internazionale OXFAM ed altri partner ancora.

“Le tematiche sociali del lavoro - ha detto il presidente di Equalitas e di Federdoc, Riccardo Ricci Curbastro - rivestono un ruolo chiave nell’approccio alla sostenibilità che si sta affermando a livello internazionale, in particolare per prodotti al consumo quali il vino. Equalitas opera da anni al fine di incoraggiare attivamente l’adozione di una cultura aziendale moderna e sostenibile da parte delle cantine italiane e dei mercati mondiali e, allo stesso tempo, di promuovere la diffusione di buone pratiche insieme allo sviluppo di idee e innovazioni, anche sul tema del lavoro. Per questo motivo, con la precisa volontà di allargare il nostro raggio d’azione, si è perfezionata la collaborazione con Luci sul Lavoro e l’idea di proporre la





creazione di un tavolo permanente sul tema Vino – Lavoro, che monitori, sviluppi e promuova politiche attive del lavoro volte al miglioramento organizzativo della filiera e al suo sviluppo sostenibile. In sintesi, vogliamo dar vita a un circolo virtuoso di pensiero e soprattutto a una sorta di osservatorio attivo che potrebbe giovare delle informazioni raccolte sul campo con gli audit di sostenibilità afferenti ai vari schemi, a partire da Equalitas e dal nascente standard unico del Mipaaf”.

“Alla base di tutto – ha aggiunto il vice presidente di Equalitas, Michele Manelli, vera anima del Festival – c’è la visione di un’impresa che non si accontenta di mostrarsi in regola con le leggi sul lavoro lungo tutta la propria filiera produttiva, ma vuole dimostrare a tutti e in primis al proprio consumatore, grazie allo strumento del marchio collettivo certificato, come si possa coniugare crescita delle produttività e al contempo della qualità del lavoro in senso lato. Idealmente si può dire che grazie al consumo di questa bottiglia ideale di vino che vogliamo realizzare si può contribuire a una società sempre migliore”.







## SEMPRE PIÙ AZIENDE SCELGONO EQUALITAS!

*Pubblichiamo stralci di alcuni comunicati stampa delle aziende che hanno raggiunto recentemente il traguardo della nostra certificazione.*

### BARONE RICASOLI

*Barone Ricasoli ottiene da Valorialta la certificazione Equalitas*

*La tradizione secolare del Chianti Classico incontra la sperimentazione e la sostenibilità*

Settembre 2020 – La storia della famiglia Ricasoli è legata al vino sin dal 1141, data alla quale risalgono le prime testimonianze scritte che attestano che il Castello di Brolio fosse già in possesso della famiglia. Con 240 ettari di vigneto destinato a Chianti Classico, la “Barone Ricasoli” è l’azienda con la maggiore superficie vitata di tutta la denominazione. Da sempre, l’azienda è votata alla sperimentazione continua, come l’applicazione della tecnica della zonazione interna, che ha condotto alla produzione di cru di grande livello. Consapevole delle grandi potenzialità del Terroir di Brolio, Francesco Ricasoli ha portato avanti negli anni un’intensa attività di studio con l’intento di approfondire la conoscenza delle peculiarità del proprio patrimonio viticolo, orientandosi oltre che verso l’eccellenza, verso una viticoltura di precisione moderna e sostenibile.

Il cammino verso la sostenibilità di Barone Ricasoli è stato intrapreso già nel 2019, anno in cui l’azienda ha ottenuto da

Valorialta, ente di certificazione agroalimentare leader in Italia, la certificazione SQNPI e per il Biologico, per terreni e cantine. Nel 2020, perseguendo il desiderio di restituire alla natura ciò che negli anni ha donato, la storica azienda produttrice di vini famosi in tutto il mondo ha aderito allo standard Equalitas, ottenendo la certificazione da parte di Valorialta.

Alla base di tale percorso verso l’impatto zero, c’è la visione di Francesco Ricasoli “La sostenibilità avrà sempre di più un ruolo determinante nei processi di produzione. I miei terreni, per composizione morfologica e ubicazione, sono tra i più incontaminati e puri della Toscana. Le nostre cantine sorgono dove esistevano solo boschi e pietraie, siamo cresciuti in armonia con la natura. Abbiamo compiuto interventi solo ove fosse necessario e sempre nel rispetto degli equilibri territoriali. In tale contesto, non è stato difficile per me scegliere di praticare una viticoltura amica della natura, scegliendo di utilizzare tecniche agronomiche a basso impatto ambientale. Le ricerche effettuate negli anni, assieme alle tecnologie applicate, ci hanno permesso di rispettare pienamente il territorio e di produrre vini di qualità. Per tutti questi motivi, interpretiamo e mettiamo in pratica il concetto di sostenibilità a tutto tondo e lo consideriamo il nostro grande punto d’orgoglio.”

### CAVIRO

Sempre più sostenibilità per il Gruppo Caviro che aderisce allo standard Equalitas. Valorialta è l’ente certificatore Luglio 2020 – Caviro, la più grande cantina d’Italia e prima azienda del nostro Paese per volumi di vino prodotti, continua il suo percorso di posizionamento quale azienda





di riferimento nel mondo della sostenibilità scegliendo di aderire allo standard Equalitas. La tutela ambientale costituisce uno dei principi sui quali il Gruppo fonda da anni la sua attività adoperandosi per preservare il valore delle risorse naturali e cercando al contempo di ridurre l'impatto delle produzioni, incrementare il riciclo e la rigenerazione delle eccedenze. Alla sensibilità ambientale si aggiunge una grande attenzione verso le tematiche etiche e sociali, che hanno permesso al Gruppo Caviro di affrontare la sfida di Equalitas.

SimonPietro Felice, Direttore Generale del Gruppo sottolinea "Caviro intende precorrere i tempi in un settore che vive una fase di grande evoluzione per quanto riguarda la richiesta di qualità e sostenibilità. Si tratta di un'operazione che riteniamo fondamentale per accrescere la solidità della nostra filiera e della comunità che ci circonda. Sono sfide entusiasmanti che continueremo ad affrontare in modo consapevole e sinergico con il rispetto per il territorio a guidare ogni nostro passo. A tal proposito ci impegneremo a sintetizzare e raccontare il nostro percorso nel secondo Bilancio di Sostenibilità che presenteremo a marzo 2021".

### SCHENK

"Questo 2020 è stato un anno molto complesso che, nonostante le difficoltà, stimiamo di chiudere positivamente. Le scelte e gli investimenti fatti sono andati nella giusta direzione e a dimostrarlo sono i numeri che vedono un segno più sia in termini di vendite che di fatturato. La nostra forza è quella di avere una rete distributiva multicanale. Aver incrementato la presenza in GDO, ci ha permesso di bi-







lanciare le perdite che, soprattutto con il primo lockdown, ci sono state nel settore Horeca. Settore che comunque, quando è ripartito, ha fatto registrare una grande impen-nata, permettendoci, già ad ottobre, di recuperare quasi i valori raggiunti nel 2019. Inoltre non abbiamo mai smesso di investire sia sul fronte della produzione, con il lancio di Bacio della Luna Prosecco DOC Rosé millesimato Ex-try Dry, sia su quello della comunicazione, con un budget di media planning molto consistente tra l'Italia e l'estero. Grande soddisfazione infine, ci sta dando il nuovo e-com-merce Vineria43, nato da una partnership con produttori italiani molto apprezzati, che, a solo un mese e mezzo dal lancio, mostra numeri davvero entusiasmanti”.

Così Daniele Simoni, AD di Schenk Italian Wineries, fotografa la realtà del 2020 che, nonostante le difficoltà del settore, si chiude con il segno più per la consolidata azienda di Ora (BZ). Con una produzione di 51 milioni di bottiglie e un fat-turato consolidato del Gruppo stimato in 115 milioni di euro (+ 4% sul 2019), Schenk Italian Wineries si conferma tra le realtà vitivinicole più significative e solide d'Italia. Numerosi gli investimenti nel 2020 che hanno avuto come focus la so-stenibilità, gli impianti produttivi e la comunicazione.

“La sostenibilità ambientale è stato uno dei pilastri 2020 - spiega Simoni. - Stiamo completando la certificazione Equalitas in tutte le cantine, la certificazione APE (Attestato prestazione energetica) per la cantina Bacio della Luna a Vidor (TV) e abbiamo iniziato l'ambizioso percorso di con-versione a biologico di tutti i vigneti dell'azienda Lunadoro,

a Montepulciano (SI). Anche a livello di efficientamento pro- duttivo, la direzione è quella dell'innovazione e del green: a Ora stiamo completando il cambio delle linee di produzione in ottica 4.0, cosa che porterà ad un notevole risparmio energetico oltre che a risultati più performanti. Tra il 2021 e il 2022 faremo lo stesso nella cantina di Bacio della Luna”.





## SERGIO SORIA DI CASTIGLIONE TINELLA, PRIMA CANTINA IN PIEMONTE CON LA CERTIFICAZIONE EQUALITAS

La cantina di Sergio Soria è la prima realtà produttiva piemontese certificata Equalitas, lo standard nato in Italia su misura delle aziende vitivinicole e riconosciuto a livello internazionale, che unisce in un unico strumento la dimensione ambientale, socioeconomica e alcuni fondamentali valori etici, come il rispetto delle pari opportunità di genere e il rifiuto di ogni discriminazione. Siamo a Castiglione Tinella, in provincia di Cuneo, tra le colline dichiarate Patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 2014, in una delle zone collinari più belle e suggestive dell'area classica dedicata alla produzione dell'Asti spumante e del Moscato d'Asti DOCG, due volti di un'unica denominazione alla quale la famiglia Soria è dedicata ormai da quattro generazioni.

Alcuni mesi fa la cantina di Sergio Soria ha avviato l'iter per l'ottenimento della certificazione Equalitas: «Lo abbiamo fatto perché convinti che produrre vini come l'Asti spumante e il Moscato d'Asti, così importanti per il nostro territorio, non possa e non debba ridursi a essere una semplice operazione commerciale. Deve rappresentare, a nostro modo di vedere, il tassello di un quadro più ampio, fatto da azioni concrete e scelte produttive sostenibili che migliorino l'ambiente in cui viviamo, che garantiscano un'economia e un lavoro equi e che promuovano quella solidarietà tra impresa e comunità sociale che deve stare, ora più che mai, alla base di ogni attività agricola e produttiva». Secondo questi ragionamenti, dopo aver ottenuto altre certificazioni come

la Iso 9001, Sergio Soria ha intrapreso un percorso virtuoso, che ha portato, nei primi giorni di dicembre, all'ottenimento della certificazione Equalitas: cantina sostenibile, rilasciata da parte di Valoritalia, società leader in Italia nel campo delle certificazioni in ambito vitivinicolo.







## VALPOLICELLA

Una grande notizia risalente all'estate scorsa è la pubblicazione sul BUR Regione Veneto n.100 del 07.07.2020, pag.33, del Decreto della Direzione Agroalimentare n. 88 del 03.07.2020 che ha inserito Equalitas tra le certificazioni che danno diritto a premialità rese per Amarone e Valpolicella. Ecco il link al decreto:

[https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/ DettaglioDecreto.aspx?id=423341](https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDecreto.aspx?id=423341)

Si tratta di un risultato non scontato e ottenuto con il lavoro di squadra di Equalitas e delle aziende certificate della Valpolicella (Allegrini, Brigaldara, Tedeschi). Non si è trattato di un riconoscimento politico ma di un giusto premio per la serietà e solidità tecnico scientifica del nostro standard. Un sentito grazie va anche ai funzionari della Regione Veneto che hanno analizzato con competenza e obiettività il "dossier Equalitas".





### **INTERNAL SUSTAINABILITY AUDITOR AI SENSI DEGLI STANDARD: SOPD EQUALITAS VER. 3 AMFORI BSCI**

Il corso avrà luogo online il 30 e 31 marzo 2021 e, oltre a focalizzarsi sui requisiti degli standard, è progettato per trasferire gli elementi minimi per la conduzione di audit interni. Si rivolge a coloro che intendono implementare un sistema di gestione della sostenibilità di aziende, prodotti, territori secondo lo Standard Equalitas SOPD o recepire i requisiti proposti di amfori BSCI, in parte sovrapponibili a quelli di SOPD Equalitas: le figure tipiche possono essere rappresentate da responsabili qualità, personale operativo nell'ambito del Sistema Qualità, consulenti, personale degli organismi di controllo, responsabili di produzione.

Per maggiori informazioni:

<https://www.equalitas.it/2021/02/19/internal-sustainability-auditor-ai-sensi-degli-standard-sopd-equalitas-ver-3-amfori-bsci/>

